

Vallo tomo, ora i residenti attendono il loro tecnico

Mori, Moiola (Patt) sollecita la nomina del professionista di fiducia del Comitato «È previsto dalla mozione, sovrintenderà anche alla demolizione del diedro»

di Matteo Cassol

► MORI

Era stata salutata come un piccolo-grande successo e come un esempio di buona pratica nella difficile collaborazione tra maggioranza e opposizioni a Mori, ma la mozione che apriva alla nomina di un tecnico referente dei cittadini che supervisionasse alla costruzione del vallo-tomo e alle successive fasi non ha portato a nulla. Era metà marzo quando in Consiglio - com'era prevedibile - venne respinta la mozione del Movimento 5 Stelle che chiedeva di revocare alla Provincia l'incarico di progettazione della messa in sicurezza dell'abitato e affidare un nuovo studio geologico, mentre meno prevedibilmente passò - dopo diverse modifiche - quella sullo stesso tema (molto meno traumatica) presentata dal Patt e poi condivisa dal capogruppo Cristiano Moiola con gli omologhi consiglieri di maggioranza: il dispositivo, votato anche dalla Lega Nord ma non dal Movimento 5 Stelle (che chiedeva votazione separata sui due punti), impegnava sindaco e Giunta a permettere di visionare i lavori da parte di un tecnico individuato dai proprietari dei terreni espropriati (con relativo accesso al materiale documentale) e a farsi portavoce con la Provincia per la costruzione di un tavolo per la cura degli aspetti paesaggistici, chiedendo il coinvolgimento di un rappresentante dei proprietari. Il Comitato "daVicoloaVicolo" - fondato da un gruppo di residenti che avvalendosi di tecnici esterni per mesi ha proposto alternative per la messa in sicurezza dell'abitato di via Teatro - aveva accolto con favore la mozione per la parte della documentazione, ma aveva rigettato ogni ipotesi di collaborazione futura sull'abbellimento del vallo-tomo, che invece dopo la demolizione del diedro si proponeva di smantellare. La nomina di un tecnico per vigilare sui lavori sembrava invece plausibile e raccomandabile, ma non è mai arrivata. Di ciò si rammarica il proponente: «Ho presentato quella mozione - dice Moiola - per dare voce ai cittadini di Mori interessati al vallo-tomo. Una voce rappresentata da un tecnico scelto da quei cittadini, residenti di via Teatro e proprietari dei terreni, che potesse lavorare all'interno del cantiere e avere accesso agli



I lavori del vallo tomo sono terminati, ora si pensa a come abbellirlo e a come demolire il diedro pericolante

atti e alla documentazione. Che potesse capire non solo gli interventi già fatti in passato ma avere voce per quelli che verranno progettati anche in futuro. Il tecnico non è stato nominato, ma sono convinto che la possibilità a cui l'approvazione della mozione ha

aperto rappresenti ancora un'occasione e un'opportunità. Il vallo-tomo ormai è stato costruito ma bisogna capire ancora come si interverrà sul diedro (il progetto verrà presentato martedì 9 alle 18 all'auditorium, ndr.). Servono risposte che potremmo avere proprio

attraverso il lavoro di tale tecnico, il quale potrebbe e dovrebbe non solo conoscere gli interventi futuri ma anche condividerli e discuterli assieme a Provincia e Comune. Invito i cittadini di via Teatro ad attivarsi al più presto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA